



Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re
Sede Legale: Castello 2758 – 30122 Venezia (VE)

Filiale: Casa di Riposo “Villa Bianca”
Via Bellavista, 8 31020 Tarzo (TV)
Tel.0438/587101 Fax 0438/587617
P.I e C.F. 00634360275
www.casavillabianca.it

Villa Bianca – Dicembre 2016 - VERIFICA PROGETTI DI SETTORE ANNO 2016 –

Servizio di Psicologia

Si tratta di un documento di sintesi che prende atto delle verifiche progettuali attuate e formalizzate alla Direzione del centro di servizi, da parte dei diversi settori operativi.

I progetti di settore dell'Area Psicologica per l'anno 2016 sono tre:

- 1) Progetto specifico per l'accoglienza dei familiari – ricerca dell'alleanza terapeutica ed eventuale percorso di accettazione con i familiari delle nuove ospiti;
- 2) Supervisione e costante monitoraggio del progetto UNCAP attualmente in essere e divulgazione dei risultati a tutti i portatori di interesse;
- 3) Progetto specifico per almeno 5 persone con grave deficit cognitivo. Interventi progettuali di gruppo, anche in collaborazione con il servizio educativo, con il coinvolgimento della famiglia.

Per ogni progetto saranno delineati nella prima tabella gli obiettivi e le azioni previste, nella seconda gli indicatori di processo e di esito.

Progetto specifico per l'accoglienza dei familiari – ricerca dell'alleanza terapeutica ed eventuale percorso di accettazione con i familiari delle nuove ospiti.

OBIETTIVO	AZIONI	Attuazione			Note
		SI	NO	IN PARTE	
Fornire adeguate informazioni al futuro ospite e ai suoi familiari su Villa Bianca in una fase anticipatoria all'ingresso	Presenza dello psicologo al colloquio di conoscenza dei familiari	X			Il colloquio pre-ingresso viene condotto solo con i familiari, non con l'ospite; le informazioni all'ospite vengono date al momento dell'ingresso
Raccogliere informazioni specifiche sull'ospite rispetto alle sue condizioni socio-psico-fisiche e alla sua storia personale, relazionale e di vita; questo per garantire un livello ottimale di assistenza e poter intessere con l'ospite una relazione terapeutica ed educativa basata sulle sue specifiche peculiarità	Creazione e somministrazione di una scheda di raccolta dati specifica	X			
Garantire uno spazio di ascolto e di monitoraggio per i familiari, al fine di elaborare all'interno di un percorso condiviso eventuali vissuti negativi connessi all'inserimento e all'adattamento in struttura del proprio caro	Colloqui con i familiari in occasione delle UOI			X	Tali colloqui non sono stati effettuati sempre, ma solo quando i familiari mostravano di averne necessità
	Colloqui di sostegno psicologico individuale ai familiari che lo richiedono	X			

Indicatore di processo	Esito	Obiettivo raggiunto	Note
100% rispetto dei tempi previsti.	100% rispetto tempi previsti	SI	
Consuntivazione attività in Atlante		In parte	Non sono state consuntivate tutte le attività (problemi con apertura posteriore dei PAI; poi risolta con RQ)

Indicatore di esito	Esito	Obiettivo raggiunto	Note
Somministrazione scheda di gradimento rispetto alle azioni svolte ai familiari a distanza di un mese dall'ingresso dell'ospite	100%	SI	

Supervisione e costante monitoraggio del progetto UNCAP attualmente in essere e divulgazione dei risultati a tutti i portatori di interesse.

OBIETTIVO	AZIONI	Attuazione			Note
		SI	NO	IN PARTE	
Definire al meglio il progetto di assistenza per ogni ospite attraverso InterRAI, un software che rende uniforme, sistematica e completa la raccolta dei dati inerenti la persona	Inserire i dati di tutte le ospiti nel sistema di valutazione InterRAI	X			
Definire in maniera accurata il carico di lavoro dell'èquipe in relazione all'ospite e, di conseguenza, ai piani, attraverso informazioni specifiche raccolte in InterRAI in ognuna delle seguenti aree: sociale, assistenziale, infermieristica, sanitaria, cognitiva, delle ADL			X		Queste due azioni verranno effettuate a partire dal 2017.

Migliorare, in conseguenza all'obiettivo precedente, la distribuzione del carico di lavoro ad ogni piano			X		
Monitorare gli spostamenti delle ospiti al fine di garantire loro libertà di movimento in massima sicurezza, garantendo l'intervento tempestivo dell'operatore in caso di cadute e pericoli legati al vagabondaggio	Selezionare le ospiti da inserire nel gruppo sperimentale del progetto, sulla base dei criteri di inclusione ed esclusione forniti	X			
	Somministrare i moduli di consenso informato alle ospiti selezionate	X			
	Verifica da parte dei tecnici UNCAP degli ambienti del Centro Servizi e installazione dei devices			X	Azione effettuata ma in ritardo rispetto al mese previsto (novembre invece che maggio); non tutti i devices sono stati installati
	Verifica dei risultati ottenuti		X		Il progetto è ancora in essere

Esiti indicatori di processo e di esito:

Indicatore di processo	Esito	Obiettivo raggiunto	Note
100% rispetto dei tempi previsti.	100% rispetto tempi previsti	SI	
- Rispetto dei tempi di scadenza concordati con i tecnici UNCAP nell'espletamento	100% rispetto dei tempi proposti dai tecnici UNCAP	Si	Presente un ritardo generale rispetto ai tempi previsti, indipendente da noi

delle varie azioni richieste			
------------------------------	--	--	--

Indicatore di esito	esito	Obiettivo raggiunto	
<ul style="list-style-type: none"> - riduzione del numero delle cadute (confronto diretto con i dati riportati in Atlante e con i FT); - mantenimento delle ADL; - riduzione del 5% del carico di lavoro del personale (somministrazione del questionario di elaborazione DAS); - riduzione dello stress lavoro correlato (somministrazione questionario). 	Negativo	No	Nessuno di questi obiettivi è stato raggiunto ancora, perché il progetto si trova ancora in una fase antecedente

Progetto specifico per almeno 5 persone con grave deficit cognitivo. Interventi progettuali di gruppo, anche in collaborazione con il servizio educativo, con il coinvolgimento della famiglia.

OBIETTIVO	AZIONI	Attuazione			Note
		SI	NO	IN PARTE	
Ridurre gli stimoli negativi possibili causa di agitazione nelle ospiti con grave deficit cognitivo			X		L'obiettivo è troppo ampio e aspecifico e, in ogni caso, di difficile realizzazione
Stimolare e mantenere le residue capacità recettive delle ospiti con grave deficit cognitivo anche attraverso la ricerca e sperimentazione di nuove strategie operative e di cura	Selezionare le ospiti per la partecipazione ad un gruppo di stimolazione recettivo-sensoriale e di mantenimento delle capacità cognitive residue	X			
	Ricerca in letteratura per approfondimento conoscenza delle possibili terapie e tecniche terapeutiche riabilitative di tipo diretto e/o indiretto applicabili al target dell'ospite in questione	X			
Promuovere la conoscenza da parte dei familiari delle strategie di cura e di valorizzazione del tempo presente	Creazione di strumenti di comunicazione con i familiari in merito al progetto			X	Non si sono creati strumenti di comunicazione specifici, ma si è comunque comunicato verbalmente in UOI l'inserimento dell'ospite nel progetto.

Esiti indicatori di processo e di esito:

Indicatore di processo	Esito	Obiettivo raggiunto	Note
<p>- 100% rispetto dei tempi previsti.</p>	<p>80% dei tempi previsti:</p> <p>Entro il mese di febbraio</p> <p>-Selezionare le ospite per la partecipazione ad un gruppo di stimolazione recettivo - sensoriale e di mantenimento delle capacità cognitive residue</p> <p>Il progetto, avviato in data 22/01/2016 è ancora in corso.</p> <p>Nel mese di gennaio sono state selezionate le seguenti ospiti:</p> <p>Adami Ildegonda, Buldain Nelida, Da Ros Gemma, De Zan Giuseppina, Facchin Luciana, Furlanetto Giuseppina, Marcon Maria, Mazzer Maria</p> <ul style="list-style-type: none">• Ricerca in letteratura per approfondimento conoscenza delle possibili terapie e tecniche terapeutiche riabilitative di tipo diretto e/o indiretto applicabili al target dell'ospite in questione. <p>Entro il mese di giugno:</p> <p>In data 12/04/2016 sono stati acquistati dei libri come strumenti di studio, ricerca e approfondimento per le attività di stimolazione cognitiva. Al tal proposito è stato acquistato anche un manuale al fine di migliorare il servizio di cura con le persone con deficit cognitivi gravi scegliendo di sviluppare le nostre competenze sul contatto per promuovere sollievo e benessere alle persone malate, sofferenti o al tramonto della vita.</p>	<p>SI</p>	

	<p>Barbara Goldschmidt e Niamh van Meinses Eikson (2012) <i>Il massaggio della mano con la persona malata</i>, Trento, Edizioni Erikson</p> <p>In data 16 giugno abbiamo proceduto all'acquisto di materiale adatto alla stimolazione sensoriale implementando le tecniche terapeutiche e riabilitative. Nello specifico abbiamo acquistato: copertine sensoriali, il gatto e due bambole per la doll therapy.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica del progetto in atto <p>Nel mese di settembre abbiamo valutato una ridefinizione dell'utenza inserendo una ciclicità di due mesi essendo il gruppo selezionato troppo numeroso, migliorando così anche la qualità del servizio di cura</p> <p>Dal 23 /09/2016 al 14/10/2016</p> <p>Con le seguenti ospiti: Buldain Nelida, Cesca Clelia, De Nardi Iole, Fava Ines, Klinhardt Dorothea</p> <p>Dal 21/10/2016 all'11/11/2016 Con le seguenti ospiti: De Zan Giuseppina, Facchin Luciana Lot Gemma, Modolo Angelina</p>		<p>La revisione del progetto è stata costante in base al variare dell'utenza . una verifica sull'andamento del progetto è stata eseguita a settembre con conseguenti cambiamenti</p>
<p>- 100% avvio delle azioni previste</p>	<p>100% azioni previste.</p> <p>Sono state avviate tutte le azioni previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Interventi indiretti di tipo ambientale al fine di ridurre al minimo gli stimoli negativi causa di agitazione. 2) Interventi diretti con le ospiti che mantengono residue capacità recettive tali da consentire loro di beneficiare dell'intervento. 	<p>SI</p>	

	3) Coinvolgimento dei famigliari attraverso uno scambio dialogico costante		
- 100% strumenti di comunicazione con i famigliari	100% strumenti di comunicazione con i famigliari La comunicazione con i famigliari è avvenuta in maniera informale o in sede UOI quando presenti i famigliari. E' stato valutato di non consegnare una lettera cartacea di presentazione del progetto con il consenso del famigliare per non sminuire la programmazione che il servizio psico-socio-pedagogico offre e dare l'impressione negativa che fosse l'unica azione prevista per il proprio famigliare. L'attività condotta quindi rientrava in una più ampia offerta di servizi che non richiedono una procedura informativa scritta e personalizzata.	SI	In sede UOI Non cartacea

Indicatore di esito	Esito	Obiettivo raggiunto	Note
- 70% riduzione degli stimoli negativi che saranno oggettivamente individuati nel progetto specifico. (confronto costante con operatori e infermieri e referente di nucleo)	Non sono stati individuati dei criteri oggettivi di tipo quantitativo di misurazione degli stimoli negativi. La valutazione è avvenuta attraverso il confronto con operatori, famigliari e infermieri che è stato costante e informale quindi si tratta di dati di tipo qualitativo. La registrazione delle attività con la qualità della partecipazione è stata registrata su atlante e si evidenzia una percentuale alta di partecipazione attiva in un clima di benessere quando al nucleo queste ospiti sono spesso assopite o con disturbi comportamentali vocianti e aggressive.	SI	La comunicazione è stata costante ma verbale (non consuntivata)
- 100% implementazione attività di stimolazione recettivo-sensoriale che saranno individuate nel	100% implementazione delle attività di stimolazione recettivo-sensoriale. Trattandosi di ospiti con grave demenza che spesso sono al piano in situazione di totale passività e o assopimento, abbiamo avviato una progettualità mirata prima inesistente. Abbiamo sperimentato attività di stimolazione sensoriale (caffè, copertine sensoriali per stimolare vista e tatto, il gatto da accarezzare, stimolazione sonare attraverso la musica, riconoscimenti di oggetti con fotografie attraverso il canale linguistico, libretti sensoriali per	SI	

<p>progetto specifico sulla base di possibili valutazioni della capacità residue di ciascuna ospite (consuntivazione della attività su Atlante specificando il grado di partecipazione.)</p>	<p>la prima infanzia) Sulla base degli spunti acquisiti grazie alla lettura del testo “Il massaggio alla mano con la persona malata”, abbiamo avviato questa attività con le ospiti utilizzando creme profumate. Il progetto sperimentale prende in considerazione anche l’aspetto della cura del corpo con applicazione di smalti alle ospiti, da loro vivamente apprezzato e ricordato attraverso il rinforzo del vedersi le unghie colorate anche nei giorni successivi. Rispetto a questo sarà necessario un correttivo poiché sono state segnalate le seguenti criticità: il colore degli smalti che deve essere più sobrio ma, dal nostro punto di vista, comunque sufficientemente percepibile da attirare la loro attenzione; deve essere rinnovato o rimosso dopo una settimana per lasciare sempre in ordine le mani delle ospiti; deve essere lasciata senza smalto un’unghia per la misurazione della saturazione dell’ossigeno del sangue da parte degli infermieri.</p>		
<p>- 100% implementazione delle attività d’informazione a favore dei familiari che saranno individuate nel progetto specifico e registrazione degli strumenti di valutazione individuati .</p>	<p>La comunicazione con i familiari è avvenuta in maniera informale o in sede UOI quando presenti i familiari</p>	<p>SI</p>	<p>Non cartacea</p>